

Come lavorano i compagni a Ponte S. Nicolò

Un paese «bianco» una casa che fa da sezione e un milione all'Unità

La fatica di essere comunisti in un comune dove la DC ha la maggioranza assoluta — 200 copie diffuse ogni domenica — Assemblea in «sala da pranzo»

Sul giornale di mercoledì scorso, nella pagina dedicata alla sottoscrizione, abbiamo pubblicato questo titolo: «Non è tardi per contribuire (ma non c'è più molto tempo)». Così ieri ci sono pervenute numerose telefonate di compagni ed amici: «Che cosa significa — hanno chiesto — quel titolo? La sottoscrizione si chiude? Non è più possibile inviare contributi?»

Sarà bene precisare. Già nelle settimane scorse abbiamo pubblicato un comunicato della direzione del partito che invitava le organizzazioni ad uno sforzo eccezionale di raccolta per l'Unità. La sottoscrizione per il giornale e per il settimanale «l'Unità» è un documento che dovrà avvilupparsi intensamente per tutto il mese di marzo, poiché agli inizi di aprile l'intero partito dovrà impegnarsi in altre iniziative politiche e finanziarie: quelle derivanti dalla ormai imminente campagna elettorale amministrativa.

Questo significa che con il mese di marzo si chiude la fase più intensa della nostra sottoscrizione, ma ciò non può e non deve naturalmente scoraggiare i lettori, i compagni, gli amici dall'inviare il loro contributo per il rinnovo degli impianti tipografici dell'Unità. Chi ha già versato può versare una seconda volta, chi non lo ha ancora fatto può farlo. I tempi del nostro amministrato di impegno sono brevi: un arco di pochi mesi. Il nostro «spettacolo» di versamenti resta dunque aperto, anche dopo la fine di marzo, ma non potrà che esaurirsi in un'elezione elettorale che fra pochi giorni, assorbirà il massimo delle nostre energie. Ed è giusto che sia così.

Il contributo di uno dei promotori del PCI

Caro Unità, scusami se sono in ritardo nel rimetterti il mio modesto contributo di fondatore del Pci e di pensionato autonomo, militante della lotta per la democrazia, la pace e il progresso sociale, motivi che sono alla base della tua azione fin dal tuo nascere. Renato Pini di Roma (ha sottoscritto 20 mila lire).

Più spazio ai ceti medi e agli artigiani

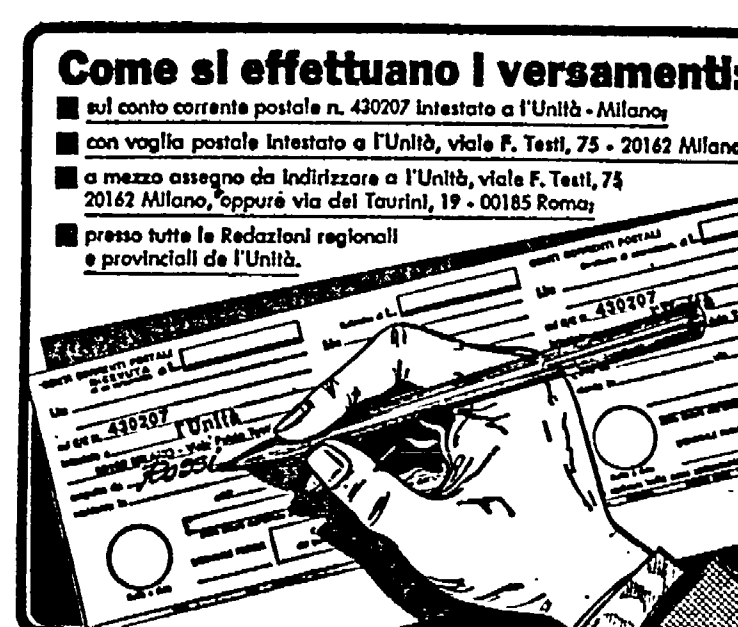
Tutto l'apparato del comitato regionale CNA Marche sottoscrittore L. 317.000 per l'Unità, suggerendo di dare più spazio ai problemi dei ceti medi produttivi, delle piccole imprese e dell'artigianato. Ci augurano calorosamente di raggiungere l'obiettivo per la sottoscrizione dell'Unità, e ci inviano fraterali saluti.

Sottoscrivo per ricordare mio padre

Caro compagno, avrei dovuto e voluto assolvere a questo mio impegno politico lo stesso giorno che comincio la sottoscrizione, per ricordare, nel modo per lui abituale, mio padre, compagno Italo Carobbi. Vi vorrei scrivere a lungo di lui: è un ricordo sempre più vivo, sempre più caro. È stato un buon compagno per noi, è stato un buon compagno per tutti i compagni. Nel suo ricordo, cari compagni, mi scuso del mio ritardo nella sottoscrizione. Ed eccolo un breve elenco di sottoscrittori: Nicola Dell'Aquila 200 dollari; F.D. 100 dollari; Sergio Bristol 300 dollari (complessivamente 1 milione in lire italiane); Carlo Farina 100 mila lire.

Date più spazio ai problemi locali

I compagni della sezione Gramsci di Lecce hanno raccolto 150.000 lire che ci mandano con l'augurio che «le



Come si effettuano i versamenti:

- ad conto corrente postale n. 44207 intestato a l'Unità - Milano
- con vaglia postale intestata a l'Unità, viale F. Testi, 75 - 20122 Milano
- a mezzo assegno da intestare a l'Unità, viale F. Testi, 75 - 20122 Milano, oppure via del Turini, 19 - 00185 Roma
- presso tutte le Federazioni regionali e provinciali de l'Unità.

Breve visita di un amico

Roma, mercoledì 26 marzo, le sei e mezza del pomeriggio. Nel palazzo dell'Unità, in via dei Taurini, c'è una riunione. I dirigenti non lavorano, il giorno dopo l'Unità non esce così come non escono tutti gli altri quotidiani. C'è solo una segretaria che risponde al telefono, e qualche redattore che sbriga un po' di cartoleria. C'è una porta che si presenta un giovanotto, un compagno — prescherà subito — che è anche consigliere della XVI Circonscrizione. Viene su accompagnato dal portiere. E' qui per la sottoscrizione dell'Unità. Tira fuori dalla tasca un assegno solo di un milione. «Un mio — dice mandando — è di un amico. Me lo ha mandato con questo biglietto». E porge il biglietto: «Caro Paolo, questa somma doveva servire per fare una lapide in memoria di mia madre Esperia. Ma a pensarci bene mi sembra più utile usarla per il nostro giornale. Pensaci tu». E Paolo Capelli così ha fatto. Semplicemente. E all'offerta dell'amico ha voluto aggiungere anche la sua: «Un milione io non posso dare, solo cinquantamila. E' poco ma è quanto ho. Due minuti, poche parole, un gesto, un augurio. E' davvero eccezionale questa nostra sottoscrizione».

Caro Relichin, i compagni italiani che si trovano a cercar per motivi di lavoro e di studio si sono riuniti di nuovo — come promesso — nella sede della nostra redazione per discutere dell'Unità e per proseguire nella raccolta di fondi per il miglioramento della nostra tipografia. Anche in questa occasione si è parlato a lungo dei problemi della nostra stampa: i compagni hanno espresso un giudizio generale estremamente positivo sulla «futura» dell'Unità e per questo, in cambio del mio denaro, dell'Unità dovrebbe sapere interpretare sempre più questa realtà, per imporre maggiormente l'Unità in tutto il paese e per farla diventare convinta bandiera delle loro lotte. E' questa l'unica cosa che chiedo all'Unità, in cambio del mio denaro, di farla diventare convinta bandiera delle loro lotte. E' questa l'unica cosa che chiedo all'Unità, in cambio del mio denaro, di farla diventare convinta bandiera delle loro lotte. Ed eccolo un breve elenco di sottoscrittori: Nicola Dell'Aquila 200 dollari; F.D. 100 dollari; Sergio Bristol 300 dollari (complessivamente 1 milione in lire italiane); Carlo Farina 100 mila lire.

Dal nostro inviato
PONTE SAN NICCOLÒ (Padova) — Se un redattore del «Popolo» si trovasse fra le mani la lettera dei compagni di Ponte San Nicolò, costretto a leggerla che in un paese dove la DC prende il 51 per cento delle schede senza sede, di appena 65 iscritti manda un milione di lire all'Unità, non ci crederebbe. E scriverebbe un corsivo sulle confezioni dei Balconi, le tangenti sgramellate dalle coste del Mar Nero, e così via. Invece basta andare a Ponte San Nicolò, a vedere di persona. Ci ritroviamo in casa di Renzo Biondo, di sua moglie Lorena Gardella, e del figlio Yaga, di tre anni. Ma si potrebbe anche dire che ci ritroviamo in sezione, perché la grande «sala da pranzo» dei due compagni, entrambi architetti, è l'unica vera e propria base operativa del partito, nel paese. Siamo in una ventina. Perché avete sottoscritto un milione? Risponde Ottorino Contiero, segretario della sezione e consigliere comunale. «E' una questione di sensibilità politica, ci teniamo a sottolineare. Noi qui diffondiamo duecento copie dell'Unità ogni domenica. Ritendiamo l'Unità uno strumento indispensabile. Quindi siamo consapevoli di fare un investimento solo avvevato in cassa? L'amministratore, Giuseppe Schiavon, fa qualche conto in silenzio: «Cinque milioni in tutto. Sono il frutto di Feste dell'Unità riuscite bene, e comprendono il valore dei gettoni di presenza

interamente versati dai consiglieri comunali (che in più ne pagano la tassa), i contributi degli scrutatori e così via. Insomma le voci proprie di qualsiasi sezione». La discussione si accende, si parla a voce alta, con entusiasmo, vigore. Anche se Yaga, il bambino, è già stato accompagnato e letto. Chiedo scherzosamente a Lorena, la mamma, quanto vale Yaga è stato svegliato dal Pci. Dice che due porte sono sufficienti ad aprire il rumore, e poi ormai c'è abitudine. Eppure anche questi mezzi modesti, della sezione, stanno per subire un duro colpo: sulla casa pendono sfratto, Renzo e Lorena ne stanno già cercando un'altra, a Padova. Le altre abitazioni dei compagni non si prestano ad essere base come questa. «Parleremo a riunirci nelle latrine» — dicono — come una volta? Le assemblee pubbliche, si possono fare anche in un circolo culturale del Comune. Qui a Ponte San Nicolò solo la DC ha una sezione. «Il PSI è nelle nostre stesse condizioni». Per comprare un appartamento «non ci sono abbastanza soldi», e «appena sanno che i locali servono alla sezione del Pci non li vorranno più nessuno disposto ad affittare». L'ARCI aveva proposto l'utilizzo di una vecchia casa del Comune per dare vita a una sede di centro civico. Tutto un arco di tempo si sarebbero anche impegnate a restaurarla a proprie spese. Pci e Psi hanno appoggiato la proposta. Ma la DC ha detto di no; e questo genere di pluralismo casareccio

«Scusate il ritardo ma anch'io voglio entrare nell'elenco»

PIEMONTE
Da Alessandria — Giov. Battista Alvirgini L. 5.000; Franco Casagrande di Novi Ligure L. 5.000; Carino Longo di Fubine L. 10.000.
Da Biella — Morena Ranieri e mamma di Piovigano L. 20.000; della sezione del Pci di Valduggia: Rosanna L. 5.000, Pia L. 10.000, Luciano L. 15.000; 15.000, G. Segat L. 5.000, Cossa L. 10.000, Scordino L. 5.000, A. Stefanuto L. 5.000, Creola L. 5.000.
Da Cuneo — Pierino Casanova di Vicolorte L. 20.000; Rita Verrone di Boves L. 5.000; Famiglia Enrico di Boves L. 20.000; Famiglia Giuliano di Boves L. 5.000; Carmelo Manduca di Boves L. 10.000; Giuseppe Gastaldi Sez. Pci di Chiusa Pesio L. 20.000; Leopoldo Attilio Martino L. 50 mila; Sez. Pci di Savigliano L. 100.000; i compagni della sezione di Biella: Renato Crescentino L. 20.000, Carlo Cerutti L. 30.000, Michele Comino L. 5.000, Tommaso Sparta L. 5.000, Luigi Benvenuto L. 10.000, G. Battista Tarico L. 5.000, Fabio Mariani L. 5.000, Paffo Fanero L. 20.000, Beppe Nacco L. 10.000, Marco Baffa L. 10.000, Gianfranco Rosio L. 50.000, 54. Sezione Pci L. 10.000, Gianfranco Rosio L. 50.000, Mario Tesid L. 5.000, Remo Barison L. 10.000, Guglielmo Panero L. 5.000, Amedeo Villata L. 30.000; Autosalone di Fossano L. 50.000; Dino Grippo di Savigliano L. 20.000.
Da Torino — Gruppo comunista Regione Piemonte (2 vers.) L. 200.000; Sen. Antonio Berti L. 100.000; Silvia Zagni in memoria della sorella Giuseppina L.50.000; 18 Sez. del Pci L. 20.000; della L. Ullio Benedetti in memoria di F. Morandino e Dante Conte L. 50.000; Barbara Rolli di Pinerolo L. 5.000; Sergio Marchisio di Pinerolo L. 5.000; Mario Viglietti di Pinerolo L. 20.000; Beniamino Piliud edile di Piossasco L. 20.000; Sezione Pci di Chiavasso L. 20.000; Elett. Giardino L. 10.000; 54. Sezione Pci L. 100.000; 3. Sez. Pci-ATM L. 130.000; Enrico Colonna L. 100.000; Veniero Chiozzi L. 20.000; Operai e impiegati della ditta Baratti e Milano L. 58.000; Ambulanti di Collezione (2 pers.) L. 40.000; i compagni e simpatizzanti piccola media industria: Bruno Patore, Sergio Morelli, Remigio Gattor, Gastone Scura, Lorenzo Bonino, Giovanni Latella, Ettore Duribiano, Renzo Basti, Sante Peronato, Elio Gianotti, Enzo Modica, Leo Colombarone, Francesco Forcica, Giorgio Magagnoli, Enrico Ramasso, sottoscrivono L. 1.650.000; i compagni e simpatizzanti artigiani: Marcello Malan, Vincenzo Baiardi, Antonio Delucchi, Antonio La Rosa, Gavino Desole, Luciano Torre, Edoardo Piantana, Jolando Guardalben, Ferdinando Lentini, sottoscrivono L. 800.000; Vermiglio Marafante di Settimo L. 200 mila; Andrea Alberto Farina L. 20.000; Giovanni Basso L. 10.000; Giuseppe Lajati di Romano C.s.e L. 3.000; la IV sezione del Pci «Camillo Cenni» di Grugliasco L. 70 mila; Giovanni Versino di Pianezza L. 15.000; Stelvio Bartalini L. 50.000; Francesco Rosio L. 40.000; Filippo Michele Bahadid L. 10.000; Andrea Gioi L. 10.000; Barbara Rolli di Pinerolo L. 5.000; Alessandro Mataspina L. 10.000; la cellula del Pci della RAI L. 285.000; Germano Varetto L. 5.000; la cellula «Scienze» del Pci L. 580.000; la 20. sezione del Pci L. 40.000; Sergio Sigliano L. 10.000; Michele Bahadid L. 10.000; Andrea Gioi L. 10.000; la cellula del Pci della Famiglia di Settimo Torinese L. 370.000; la sezione del Pci di S. Mauro Torinese L. 70.000.
Da Verbania — I compagni della sez. «Cucciolò» sottoscrivono: Enrico Rodari L. 10.000; due simpatizzanti Esso L. 2.000; P. Renato Trancherini L. 40.000; Filippo De Gregorio L. 40.000; Carlo Borgazzi L. 10.000; Eugenio Buslini, cons. comunale, L. 50.000; Enrico Colombo L. 5.000; Flora e Giampiero Monchini L. 50.000; un compagno della sezione di Omegna-Centro L. 50.000; compagni della sez. di Gravello-Centro dopo la chiusura del tesseramento 1980 L. 100.000.
Da Novara — La sezione del Pci di Grignasco L. 300.000.
VAL D'AOSTA
Da Aosta — Paolo Ferrero sez. «G. Eiler» L. 50.000; Francesco Saccazzo sez. «G. Eiler» L. 10.000; Maria Elisa Paron sez. «G. Eiler» L. 10.000; Vima e Mario Merli L. 20.000; Elisio Theriot di Villeneuve L. 10.000; dal Comitato regionale: Pietro e Gina Menet della sezione La Thuile L. 50.000; Clara Rigini di Intro L. 10.000, Camillo Finet della sezione di Issogne L. 10.000.
LIGURIA
Da La Spezia — Canzio Zavanella L. 30.000; Daniele di Sacco di Lerici L. 10.000; Andrea Costa di Rocchetta Vara L. 15.000; Adamo Biani di Rocchetta Vara L. 35.000; Mario Baroni L. 25.000; Marco Peroli L. 10.000; Giancarlo e Adelina Paoletti L. 20.000; Giuseppe Brescia L. 109.780; Salvatore Roberto L. 50.000; Franco Carozza L. 10.000; Cell. «Sporbini» (Sez. Cantieri Minori) L. 100.000; un gruppo di compagni sezione «Pitelli» di Gio. Frangiasca L. 15.000; Orio Sommovigo L. 20.000; Massimo Andreoli Lire 500.000; Pasquale Bonatti L. 2.000; Pietro Meggiani Lire 5.000; Marco e Serenella Calzolari L. 40.000; Pinarelli L. 50.000; Silvio L. 50.000; Enrico Simonetti L. 5.000; Mauro Gappi L. 10.000; Roberto Colombini 3.000; Renato Sommovigo L. 10.000; Cesare Meneghini L. 5.000; Umano Porini L. 10.000; Dino Perrini L. 5.000; Elio Chiappini L. 15.000; Silda Calzolari L. 3.000; Carlo Sommovigo Lire 10.000; Angelo Zanolari L. 3.000; Roberto Sommi L. 5.000; Aldo Spera L. 20.000; Sauro Melegni L. 5.000; Giovanni

della scuola crociata contraddistinguo la vita politica e culturale di Ponte San Nicolò, con i suoi circa ottomila abitanti: «una zona dormitorio, senza servizi, con molto pendolarismo». «In questa situazione — dice Luciano Sanqui — un simpatizzante che diffonde 60 copie dell'Unità ogni domenica — le feste dell'Unità hanno un ruolo importante sul piano culturale, sono indubbiamente l'avvenimento più importante dell'anno. E se hanno successo vuol dire che ci vengono anche molti democristiani». «Anche la diffusione dell'Unità — aggiunge Primo Pasquato, compagno operaio di tante battaglie, ora pensionato — serve moltissimo a parlare con la gente. E' uno strumento indispensabile. Lo vogliamo dire anche a quelle sezioni che, nella nostra provincia, diffondono poco. Posso assicurarvi che me la comprano anche i democristiani». Perché è un giornale completo, nazionale, aggiunge un altro compagno pensionato. Pasquato ha preso la parola e sembra non voler più smettere («è importante che ci sia qui un compagno dell'Unità»). Racconta perfino di suo figlio («gli ho detto: se devi diventare capo-reparto chiedi prima ai tuoi operai, è così che si fa. Ora il direttore si stupisce perché nella sua squadra non c'è più assenteismo»). Poi torna a parlare della diffusione, di quanto sia importante che si diffonda l'Unità non ci siano solo l'operaio o il pensionato, ma anche il gio-

vane, lo studente, l'intellettuale. «Capisci l'importanza straordinaria di mettere a contatto con la gente compagni di questo tipo? Il suo è un appello vero e proprio, senza ricorso ad alcun mezzo esterno, come tante, come tanti e diversi sono i compagni iscritti al Partito. Antonio Bottin, pensionato, suggerisce di usare di più gli articoli dell'Unità per preparare veri e propri pezzi di propaganda nelle sezioni. In generale le osservazioni sul giornale coincidono con quelle delle lettere che giungono ogni giorno in redazione: articoli più brevi, usare di più grafici, tabelle, riquadri, «girare» sempre in ultima, dibattito con i lettori, conteggi sul giornale. L'incontro di Ponte San Nicolò si concluderà così, perché ormai è molto tardi; ma potrebbe anche cominciare daccapo, perché proprio discutendo, come spesso avviene tra comunisti (altro che monolitismo!) viene fuori un'altra grossa questione. Piero Pampalona, membro del direttivo provinciale, fa notare che in provincia, molte tra le sezioni che diffondono poco o non diffondono affatto, sono tuttavia sezioni molto attive, che «funzionano bene». Come mai? Bisognerà rispondere, ma sarebbe presuntuoso cercare una risposta definitiva questa sera, a Ponte San Nicolò, dove tra l'altro il problema non si pone.

Saverio Paffumi

TOSCANA
Da Livorno — Dalla sezione Pci di Castelnuovo di Val di Cecina riceviamo: Giuseppe Paquinelli L. 5.000, Rutilio Neri L. 2.000, Livio Santucci L. 2.000, Mario Pierattini L. 15.000, Mario Vesco L. 5.000, Leonorio Frascconi L. 5.000, Gino Rossi L. 10.000, G. Carlo Perini L. 10.000, Aldo Bianciardi L. 5.000, Mario Nati L. 10.000, Ballaniani L. 5.000, Libero Masselli L. 10.000, Enzo Costagli L. 10.000; alcune compagne comuniste di Piombino sottoscrivono in memoria della compagna Solido Capelli L. 55.000; Antonio di Cecina, ricordando Gramsci e la cella Transito, L. 50.000; Giulio Biondi di Piombino, in memoria della moglie Ida, L. 55.000; compagni del sindacato Macellari della Conferescenti L. 290.000; compagni COOP Macellari Conferescenti L. 100.000; dalla sezione di Viatoro: Sergio Pignatelli L. 10.000, Ermanno Fiorini L. 10.000, Irma Giusti L. 5.000, Elda Giusti L. 5.000, Valenteo Lenzi L. 10.000, Alfiero Gori L. 10.000, Mario Pagni L. 3.000, Riccardo Becattini L. 10.000, Vinicio Borghignani L. 10.000, Rossana Lucerelli L. 10.000; lettori Unità di via F.lli: 24.800; Isio Ristori, operaio F.S. S. Vincenzo, L. 5.000; Giovanni Senesi, capodossato FS, L. 10.000; Roberto Buracchini, operaio FS, L. 10.000; Piero Mannari, macchinista FS, L. 20.000; Pio Macchi, macchinista FS, L. 50.000; Giuseppe D'Acquino L. 5.000; cellula di Cecina L. 100 mila; Dante Romanacci in memoria della propria compagna L. 10.000; inquilini del N. 3 di Via Orazi in memoria della compagna Diva Chiozzi Romanacci, L. 16.000; sezione «Antigiano» L. 25.000; compagno sez. di Figliarini, ricevendo dalla sede della sezione L. 10.000; F.L. L. 10.000; Silvia e Clara Benfeli L. 30.000; Renato Gori L. 5.000; Armando Magni L. 5.000; Sezione «Ospedale» L. 50.000; sezione Pci di Nugola L. 200.000; Adamo Carmelo L. 2.000; i compagni dell'apparato del Pci di Cecina: Licio Pellegrini L. 100.000, Giacomo Pittagnani L. 30.000, Lucio Manucci L. 30.000, Mauro Pacini L. 30.000, Mauro Nardoni L. 10.000, Sonia Nardi L. 10.000, Antonella Risaliti L. 10.000, Enrico Calafati L. 10.000, Lucia Gioia L. 10.000, Letizia D'Angelo L. 5.000, Desio, Bartolomeo V. 25.000; Stefano Cecchi L. 10.000; compagni della Conferescenti di Cecina-Rosignano: Bruno Fulcieri L. 30.000, Aris Locci L. 30.000, Giuliano Mattia L. 10.000, Marusco Lessi L. 10.000, Alessandra Pantani L. 10.000, Daniela Ghilardini L. 10.000; compagni della Conferescenti di Piombino: Licio Pellegrini L. 100.000, Paolo Marzini L. 30.000, Vladimiro Franci L. 10.000, Fazio Di Biagio L. 20.000, Valeria Lotti L. 5.000, Angelini L. 5.000, Manuela Bernardini L. 5.000, Marisa Martino L. 5.000, Rossina Parducci L. 5.000, Deanna Baldo L. 15.000; compagni della sezione di Cecina: Sergio Barotoli, Sergio Stellato, Luciano Zago, Luana Palmidresi, Marinario Gili, Vittorio Metaresi, Nunzio Antonio Langella, Francesco Munolo, per complessive L. 55.000; Fedora Giovannetti, pensionata, L. 10.000.

EMILIA ROMAGNA
Da Ferrara — Maria Grazia Adorni di S. Agostino Lire 50.000; Sez. Pci di Scortichino (2 versamento) L. 150.000; dalla Cell. Dipendenti comunali di Bondeno: Giovanni Sordi L. 5.000, Paola Paganelli L. 5.000, Walter Beltrami L. 5.000, Antonio Basso L. 5.000, Vittoria Bergamini L. 5.000, Susanna Castellazzi L. 5.000, Ines Verri L. 5.000, Isa Bozzoli L. 5.000, Ori Merighi L. 5.000, Odo Campini L. 5.000, Giuliana Castellari L. 5.000, Paolo Zangheli L. 5.000; Sez. Pci di Tamarà L. 100.000; Sez. «M. Lazzari» Lire 35.000; da un gruppo di compagni della Sez. Pci di Argenta: Dino Emiliani L. 20.000; Mario Bertoni L. 20.000; Sauro Villani L. 5.000, Remo Pavanelli L. 5.000, Remo Gavioli L. 10.000, Giulio Bellini L. 200.000, Ermanno Rampoli L. 10.000, Eleonora Leon L. 50.000, Alessandro Trentini L. 20.000, Antonio Rivalba L. 10.000, Giovanni Bonadanni L. 10.000, Mirella Ballardini L. 40.000, Nerina Baldi L. 10.000, Angelina Zagoni L. 10.000, Ivano Ghini L. 10.000, Marcello Ghini L. 100.000, Guido Ballardini L. 30.000, Sergio Corti L. 20.000, Gianni Donaghiaga L. 50.000, Elva Magnani e D. Bivanti L. 20.000, Wilma Ansaloni L. 10.000, Vincenzo Grassi L. 20.000, Giovanna Lugli L. 10.000, Vittorio Lodi di Porotto L. 15.000; Vasco Orlando Sez. «Chiaroni» L. 10.000; Sez. Pci e Circolo FGCI di Anita L. 500.000; Sez. Pci di Maiero L. 100.000; Sez. Pci di Chiaroni L. 20.000; Elvio Galliani e moglie della Sez. «Chiaroni» L. 10.000; Amedea Turra della Sez. «Chiaroni» L. 2.000; Vittorio Maccagni Sez. «Chiaroni» L. 25.000; Sez. Pci di Iolanda L. 500.000; un gruppo di compagni della Sez. Pci di Iolanda L. 22.000; Patrizia Cecchi Sez. «Amgo» L. 5.000; il compagno AZ Sez. «Zappaterra» L. 5.000; Ercole Piva Sez. di Bosco Mesola L. 30.000; da un gruppo di compagni Sez. di Portomaggiore: Franco Nicolosi L. 5.000, Sergio Mantovani L. 50.000, Giovanni Padroni L. 10.000, Dina Biavatti L. 3.000, Albano Lombardi L. 10.000, Giorgio Mantovani L. 10.000, Giuseppe Rossi L. 5.000, Evaristo Mezzoli L. 5.000, Guglielmo Sgarzi L. 10.000; Sez. Pci L. 200.000; Ori Carlo di S. Martino L. 2.000; Sez. Pci di Sabbioni di Pescara L. 100.000; Gruppo cons. Pci di Vignara L. 10.000; ancora della Sez. «Borghesi» di Vignara: Luigi L. 81.000; Adriano Merichi e Zancoghi Luigina Sez. «Putinati» L. 50.000; Bioclati Gino Sez. «Bolognesi» L. 10.000; Camillo Pasetti Sez. «Bolognesi» L. 2.000; Carlo Cavallini O.P.F. L. 1.000; Gianfranco Gianini Cell. O.P.F. L. 2.000; Tralli Dino (indipendente) L. 2.000; un gruppo di compagne di Gambaluga L. 200.000; le compagne e amiche Sez. «Bonaccorsi»: Nilla Nanni, Veronesi Monica, M. Teresa Collini, Monica Ravalli, Monica Alberti, Stefania Baldi L. 50.000; Lungini Emilio Sez. «Bonaccorsi» L. 10.000; ancora della Sez. «Borghesi»: Navarra Giancarlo L. 10.000, Musacchi Marinella L. 10.000, Giuseppe Malossi L. 5.000, Patrizia Campagnoni L. 10.000, Aramis Bonifoni L. 6.000, Mario Piazzi L. 6.000; Sez. «Rizzieri» (2 vers.) L. 200.000; Sez. «XV Giugno» L. 50.000; Fantoni Sez. «XV Giugno» L. 5.000; ancora della sez. «XV Giugno»: Migliari L. 3.000, Manservigi G. L. 5.000, Baldrali G. L. 10.000, Gueroni M. L. 5.000, Bisi L. 5.000, Cairati A. L. 10.000, Pescerelli G.P. L. 10.000, Pescerelli A. L. 5.000, Moderni M. L. 10.000, Perini L. L. 5.000, Vincenzini L. L. 12.000; da un gruppo di lettori Sez. «Rocogazzo» L. 45.000; Walter Bertasi Sez. «Cu-

CALABRIA
Da Reggio Calabria — Antonio Polimati L. 50.000. Da Catanzaro — La sezione del Pci di Montauri, in ricordo del compagno Mercurio Francesco L. 20.000; un gruppo di insegnanti democratici dell'Istituto tecnico di Nicastro L. 133.000. Da Cosenza — G. Battista Graziadio di Cassano Ionio L. 30.000; Sandro Pullone di Rossano L. 25.000. Da Crotona — Pasquale Iozzi L. 50.000.
BASILICATA
Da Matera — Luigi D'Arato di Grassano L. 10.000. Da Potenza — Vito Finiguerra di Lavello L. 15.000.
DALL'ESTERO
Dalla Svizzera — Dal Comitato di redazione di «Emigrazione italiana» settimanale della Federazione colonia liberale italiana Svizzera, e dei funzionari della stessa Federazione L. 166.000. Dalla Germania federale — V. Betti da Monaco L. 20.000. Dal Canada — Maria Condello da Toronto L. 10.000. Dall'Australia — Franco Lungarini da Melbourne L. 10.000; Emilio Deleidi da Melbourne L. 10.000; Gianfranco Spinoso da Melbourne L. 10.000; Bruno Di Biase da Sidney L. 10.000; Carlo Dapruna da Melbourne L. 9.000; Vittorio Petronici da Adelaide L. 9.000. Da Venezuela — Salvo D'Acquisto da Macaray L. 45.000. Dal Belgio — La sezione del Pci di Mons L. 48.000; Mario Coletta da Liegi L. 100.000.



XINAUTICSUD

voglio di mare

SALEONE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA INTERNATIONAL BOAT SHOW

MOSTRA D'OLTREMARE NAPOLI 22-30 MARZO

mp3 studio